

Dispersi sulle Alpi da domenica

I 5 alpinisti uccisi dal freddo e la fatica sulla vetta dell'Ortles

Terribili bufere avevano imperversato sulla zona — Le squadre di soccorso hanno ritrovato le salme

BOLZANO, 19.

I corpi dei cinque alpinisti dispersi da domenica scorsa sul massiccio dell'Ortles, sono stati ritrovati dagli uomini delle squadre di soccorso. Erano appesi alle corde ad appena trecento metri dalla vetta della montagna e non molto distanti dal rifugio Coston. Non avevano resistito al freddo e alle bufere di neve che nel corso di cinque notti passate all'addiaccio si erano abbattute nella zona. Non avevano resistito — dicono gli specialisti — per mancanza di attrezzature adeguate e per mancanza di esperienza. Inoltre, l'età dei componenti del gruppo ha giocato un ruolo fondamentale. Gli alpinisti improvvisamente erano ormai piuttosto anziani per sopportare i disagi e gli sforzi fisici che una arrampicata come quella da loro progettata richiedeva.

Belgrado

Tragico scontro tra pullman e camion: 11 morti

BELGRADO, 19. Tragico scontro sull'autostrada che collega Belgrado a Zagabria: ieri sera, alle 21 (le 22 italiane) a 35 km. dall'abitata jugoslava un pullman si è scontrato con un camion. Il bilancio provvisorio della tragedia è di 11 morti e 25 feriti, di cui 15 in gravi condizioni. L'incidente è stato ricostruito così: il conducente di un autobus delle linee «Autotrans» di Fiume, che fa servizio sulla linea Belgrado-Rovigno, si è accorto all'ultimo momento della presenza, nella sua corsia, di un ciclista che non aveva accesso al varco regolamentare. Il tentativo di evitare il ciclista, l'autobus invadeva l'altra corsia entrando così in collisione con un camion proveniente da Zagabria e diretto a Tito-Ugice. Data l'alta velocità dei due mezzi, nessuno dei due era riuscito a frenare. Il cozzo è stato violento, a tal punto che il camion è penetrato fino ai primi posti dei viaggiatori del pullman.

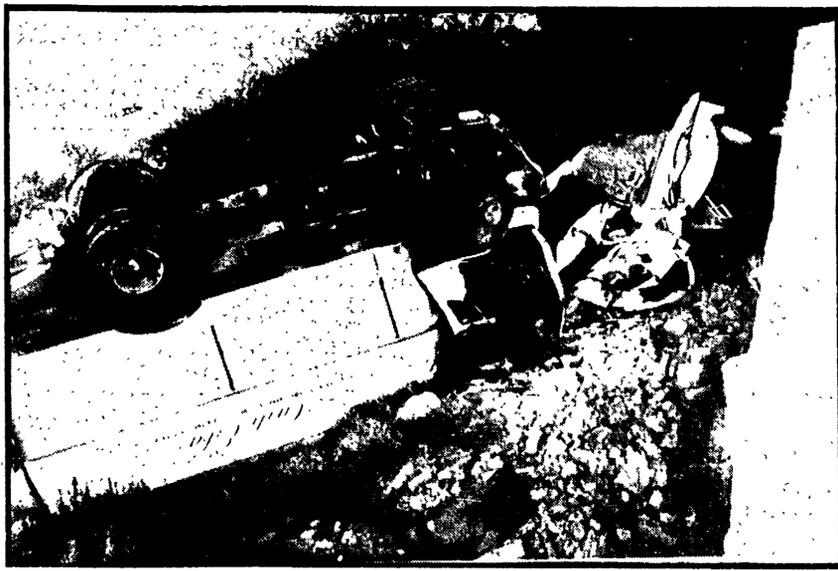
Le ricerche, per tutta la giornata, erano state inutili. Solo stamane, i corpi dei cinque scomparsi vennero ritrovati. Per loro, ormai, non c'era più niente da fare. Le salme saranno condotte a valle appena possibile.

Le ricerche, per tutta la giornata, erano state inutili. Solo stamane, i corpi dei cinque scomparsi vennero ritrovati. Per loro, ormai, non c'era più niente da fare. Le salme saranno condotte a valle appena possibile.

Le ricerche, per tutta la giornata, erano state inutili. Solo stamane, i corpi dei cinque scomparsi vennero ritrovati. Per loro, ormai, non c'era più niente da fare. Le salme saranno condotte a valle appena possibile.

Le ricerche, per tutta la giornata, erano state inutili. Solo stamane, i corpi dei cinque scomparsi vennero ritrovati. Per loro, ormai, non c'era più niente da fare. Le salme saranno condotte a valle appena possibile.

Le ricerche, per tutta la giornata, erano state inutili. Solo stamane, i corpi dei cinque scomparsi vennero ritrovati. Per loro, ormai, non c'era più niente da fare. Le salme saranno condotte a valle appena possibile.



Sciagura sulla via Emilia, nei pressi di Parma: due autotreni si sono scontrati coinvolgendo un terzo automezzo nell'incidente. I veicoli, dopo l'urto pauroso, hanno abbattuto le spallate di un ponte e sono precipitati sul letto del fiume Taro. Dalle lamiere corrotte sono stati estratti i corpi di Alberto Rigamonti, di 31 anni da Pontida (Bergamo) e di Ezio Confari, di 45 anni, abitante a Fidenza. Ecco, nella foto, una drammatica visione dei mezzi coinvolti nell'incidente e precipitati sul greto del fiume Taro

FEDERCONSORZI: rivelazioni del sen. Bonacina sui « conti » mai presentati

Un trucchetto sugli interessi e sparirono ben 100 miliardi

Tre libri curati da Ferrari Aggradi nel '64 e rimasti ancora segreti - Attualmente il debito globale è di 1200 miliardi - Perché non si fa l'inchiesta?

Tre libri preparati da un ministro in carica, e tenuti segreti per oltre tre anni; una storia di tassi d'interessi alterati; 100 miliardi che si è tentato di accollare allo Stato, sono il nuovo capitolo del non concluso romanzo dei « conti della Federconsorzi ».

Le nuove notizie vengono fornite dal senatore Ercole Bonacina, del PSU, in un articolo pubblicato integralmente sul Ponte di agosto e ripreso dal quindicinale Nuova Agricoltura del 25 luglio. I « tre libri segreti », che sono la fonte delle notizie, furono redatti sotto la responsabilità dell'ex ministro dell'Agricoltura — ora ministro delle Finanze — Mario Ferrari Aggradi. Questi libri non sono mai arrivati al Parlamento e sono stati destinati: il ministro in questione perse il posto prima (sia pure per breve tempo). Nei tre libri si cercava di spiegare come si era formato il debito ammassato, allora di 563 miliardi, di cui 337 costituiti da interessi pagati alle banche, ed oggi ormai avvitati a 1200 miliardi di lire. E proprio sugli interessi bancari si è soffermato il senatore Bonacina nel suo scritto.

Eccole le considerazioni essenziali. Il gramo manovrato nel 1956-57 dalla Federconsorzi è ammontato a 31.382.000 quintali: di questi 14 milioni e 984 mila quintali rappresentavano il grano conferito all'ammasso durante i 12 mesi e 16 milioni e 398 mila quintali, invece, rappresentavano il grano conferito nelle campagne precedenti e riacquisito in un secondo momento nei magazzini dei Consorzi agrari. Al prezzo di conferimento che fu di lire 7.144 al quintale per il grano ammassato nella campagna 1956-57, il complessivo importo della massa manovrata ammontò a 225 miliardi e 927 milioni 889 mila lire. Gli interessi dovuti alle banche per questa cifra erano stati pagati in contante — fino alla data del 31 dicembre 1962 ammontavano a 15 miliardi e 117 milioni di lire.

« Questa cifra rappresenta esattamente il 6,70% di interesse sul valore del prodotto manovrato (225 miliardi e 927 milioni 889 mila lire) per la durata di 12 mesi. L'aliquota del 6,70% risultava dalla somma dei seguenti addendi: 4% quale tasso ufficiale di sconto, 1,50% quale maggiorazione del tasso ufficiale di sconto stabilito dal Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio, 0,90% quale costo del bollo delle cambiali o ulteriore maggiorazione sostitutiva del bollo per gli scopi di conto corrente; 0,30% di prorogazione media sull'ammontare dei pagamenti fatti ai conferenti, riconosciuta in favore degli istituti finanziari ».

Ma il sen. Bonacina individua una fonte ancor più ampia di illecito: gli interessi bancari non sarebbero stati applicati ai soli saldi netti passivi, bensì all'intero ammontare delle spese di ammasso. Per esempio, sempre

nel 1956-57, le vendite di grano ammontarono a 74 miliardi di lire e su questa cifra gli interessi bancari non dovevano essere pagati. « Ma c'è di più », scrive ancora Bonacina — « i conti dei finanziamenti bancari fingono che i conferimenti all'ammasso siano avvenuti il primo giorno di ciascuna campagna e che le giacenze siano rimaste immutate fino all'ultimo della campagna stessa. E' evidente invece che i conferimenti venivano scaglionati nel tempo, anche se si concentravano nel periodo del raccolto, il quale però, in un paese come l'Italia, risultava piuttosto prolungato per la precocità delle mietiture al Sud rispetto al Nord ».

Conteggiando gli interessi su 12 mesi, anziché sul periodo reale, e sull'intero quantitativo di grano compreso quello già venduto, la Federconsorzi ha montato il deficit — secondo i calcoli di Bonacina — di almeno 100 miliardi. E' evidente che tutto questo non poteva avvenire senza la complicità politica della Democrazia Cristiana e di interessi funzionari. Lo stesso ostacolo paralizza ancora oggi un'iniziativa diretta a chiamare gli autori dei « conti » a rispondere del loro operato.

Questa deliziosa indossatrice della casa di moda REAL'S di Parigi ha presentato, nel corso di una sfilata, un abito da sera che è stato battezzato EVA. E' formato da un pannello in tulle e ricamato con le isole dei mari del Sud, da un reglino e da una specie di fiocco che tiene insieme i due capi del vestito confezionato con pizzi di plastica. L'abito non ha niente di straordinario, ma la ragazza che lo indossa ci sembra di sì.



Chieste dalla Corte costituzionale

Leggi diverse per la scuola dell'obbligo

La scuola dell'obbligo è gratuita, ma fino a un certo punto. Questo il senso di una discutibile sentenza emessa dalla Corte costituzionale che si è pronunciata sul ricorso presentato ai palazzi della Consulta.

In altri termini la sentenza ha precisato che la legge che istituisce la scuola dell'obbligo è costituzionale anche se non prevede la gratuità dei mezzi di trasporto occorrenti per andare a scuola.

La disposizione impugnata stabilisce infatti che i genitori debbono provvedere per andare a scuola, non è possibile rendere obbligatoria la scuola media costringendo le famiglie ad una spesa molte volte insostenibile. La Corte invece ha precisato che quando si dice che la scuola dell'obbligo deve essere gratuita ciò significa solo che i genitori devono essere esonerati dalle spese per ciò che riguarda l'insegnamento e gli strumenti

Un nuovo premio letterario

Moravia e Pasolini annunciano il « BZ »

Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini hanno annunciato ieri la nascita di un nuovo premio letterario. E' successo nella sede romana della Regione siciliana (Ente promotore dell'iniziativa), nel corso d'una conferenza stampa; il premio è il « BZ », cioè il « Brancati-Zaffarana », intitolato allo scrittore siciliano Brancati e al luogo (Zaffarana Etnea) dove lo scrittore soleva trascorrere l'estate.

Il premio ammonta a 2 milioni di lire e investe tutto il campo letterario: romanzo, racconto, teatro, poesia, saggistica, ecc. Ciascun giurato (la giuria è di sedici membri) presenta un libro, a suo parere il più interessante dell'annata, e si incontra in Italia? — ha detto, infatti, Moravia. E' successo che il potere letterario (autonomia dello scrittore quale si era costituita dopo D'Annunzio) è stato scalzato dal potere editoriale, con conseguente sovvertimento di valori. L'industria, cioè, ha snaturato i premi, volendo imporre prodotti di consumo come prodotti d'arte e fare sopra i maggiori guadagni possibili. Ma su tutta la faccenda — premi letterari — si avrà a Zaffarana, in coincidenza con il « BZ », anche uno specifico convegno.

Pier Paolo Pasolini — fa parte della giuria di cui è presidente Moravia — ha quindi precisato un suo punto di vista. In Italia — ha detto — si è creata una pericolosa nozione, per cui bisognerebbe ritenere disonorevoli, indistintamente, tutti i premi letterari. Invece, non è detto che alcuni non funzionino. I premi possono ancora avere una loro funzione.

Sperimentato a Roma

Un siero salverà le vittime dell'RH

Sono state vaccinate soltanto venti donne — L'alto costo del farmaco

L'eritroblastosi, una forma di incompatibilità di sangue da RH positivo che solo negli Stati Uniti uccide ogni anno diecimila bambini e ne lascia menomati altri ventimila, sembra sia per essere debellata. Dopo lusinghieri risultati ottenuti in Svezia e negli Stati Uniti, per la prima volta in Italia, alla clinica ostetrica dell'Università di Roma, dai primi mesi del 1968, viene sperimentata la vaccinazione anti-RH.

Una équipe di medici, sotto la direzione del professor Carozza, ha messo a punto una adeguata organizzazione per poter intervenire con il siero anti-RH entro poche ore dalla nascita di un bambino con RH positivo nato da una madre con RH negativo.

Tutti i bambini nati da donne con RH negativo e sposate con un uomo avente RH positivo, vengono sottoposti ad un esame del sangue: se il neonato risulta avere RH positivo, ereditato dal padre, alla madre viene immediatamente praticata la vaccinazione con il siero.

Durante la gestazione infatti il sangue del feto con RH positivo può entrare in circolo nel sangue materno e così comincia a prodursi l'anticorpi e per combattere l'intrusione il fattore RH positivo. Lo scopo della vaccinazione è appunto quello di impedire che nella madre si sviluppino gli anticorpi anti-RH positivo che, prodotti durante la gestazione, potrebbero essere trasmessi nell'organismo dei prossimi nascituri. In caso di una nuova gestazione infatti non vi sarebbe alcun pericolo per la madre ma gli anticorpi prodotti distruggerebbero i globuli rossi del nascituro.

La malattia da RH, quando non causa la morte del bambino, provoca gravi lesioni ai suoi organi vitali, soprattutto al cervello e al cuore. Soltanto negli Stati Uniti sono oltre 20.000 ogni anno i bambini che riescono a sopravvivere gravemente menomati. La vaccinazione anti-RH impedirebbe nella donna lo sviluppo della terribile reazione che porta il figlio a morire per una sorta di rigetto provocato dall'incompatibilità tra il suo sangue e quello della madre.

I risultati ottenuti in via sperimentale in Svezia e negli Stati Uniti con la vaccinazione anti-RH sono assai confortanti: su migliaia di casi sperimentati soltanto in due gravidanze si è ripresentata, ma in forma più attenuata, l'incompatibilità da RH positivo.

Il vaccino o siero anti-RH studiato negli Stati Uniti dal professor Frida, è ricavato dal sangue di donne contenente gammaglobuline immunizzanti verso il fattore RH. Poiché la sua produzione non avviene per via sintetica, ma il vaccino deve essere raccolto direttamente da esseri umani, ed occorrono molti litri di sangue proveniente da puerpere in particolari condizioni per poter ricavare pochissimi dosi di vaccino, il suo costo è piuttosto elevato e si aggira sulle ventimila lire.

La inoculazione del siero deve essere tempestiva per determinare l'effetto di vaccinazione, e deve essere praticata entro 12 ore dal parto. Il numero delle donne sottoposte alla vaccinazione anti-RH nella clinica ostetrica dell'Università di Roma è limitato a venti, sia per l'alto costo del siero, preparato da ricercatori svedesi, sia perché i soggetti devono essere scelti secondo criteri che garantiscono ai medici di seguire i risultati attraverso il controllo delle successive gravidanze. Per questa ragione vengono scelte donne che abitano a Roma (dove ogni anno si verificano un migliaio di casi di malattia da RH positivo) o nelle immediate vicinanze e che abbiano avuto il primo parto nella clinica ostetrica dell'Università.

I risultati delle vaccinazioni condotte a Roma potranno venir conosciuti quando nascerà un altro figlio alle donne ora vaccinate.

Lanciato Cosmos 233

MOSCA, 19. E' stato effettuato il lancio di un satellite artificiale della terra, il « Cosmos 233 », destinato a proseguire la ricerca nello spazio cosmico. Lo Sputnik è stato immesso su un'orbita dai seguenti parametri: periodo iniziale di rotazione 102,1 minuti; distanza massima dalla superficie terrestre 1.545 km.; distanza minima: 210 km.; inclinazione sull'orbita: 82 gradi.

Oltre all'apparecchiatura scientifica, a bordo dello Sputnik sono installati un sistema radio per la esatta misurazione degli elementi dell'orbita, un impianto radio-telemetrico per trasmettere a terra i dati relativi al funzionamento degli strumenti e delle apparecchiature, un sistema di apparecchiature a bordo dello Sputnik funzionano normalmente.

In Sardegna

Studenti arrestati dagli agenti del Sid?

PRESUNTO CASO DI SPIONAGGIO — PESCA SUBACQUEA, DEPOSITI DI ESPLOSIVO E ARMI

Dalla nostra redazione

Un presunto caso spionaggio, con venute alla James Bond, si è verificato ad Olbia. Due studenti, Luigi Galletti, di 21 anni, da Verona, e Sandro Zaffarana, di 22 anni, da Marostica (Vicenza), arrivati nella città gallura, sono stati fermati da due individui (che la voce popolare definisce agenti del Sid, cioè dell'ex SIFAR) e portati a un deposito di armi e munizioni in caserma. Sono stati fermati da due individui (che la voce popolare definisce agenti del Sid, cioè dell'ex SIFAR) e portati a un deposito di armi e munizioni in caserma. Sono stati fermati da due individui (che la voce popolare definisce agenti del Sid, cioè dell'ex SIFAR) e portati a un deposito di armi e munizioni in caserma.

I due giovani (uno biondo con pizzo e barba, ed uno bruno e tarchiato), appena sbarcati ad Olbia hanno preso alloggio in una pensione di via Montegrappa, di proprietà della signora Antonia Asara. Sembrano due normali turisti, amanti della pesca subacquea, come tanti se ne vedono in questo periodo in Sardegna. Però avevano una strana abitudine: quella di uscire solo di notte. Questo fatto ha destato la curiosità del vicinato, ma anche, a quanto pare, di alcuni agenti segreti. Da voci raccolte ad Olbia, sembra che le spedizioni notturne dei due studenti siano state messe in relazione con le attività di spionaggio di un gruppo NATO ha nella vicina isola di Tavolara, anche se altri osservano che battute notturne di caccia subacquea sono consuetudine normale dagli amanti di questo sport.

La cronaca del fermo dei due giovani è abbastanza movimentata. Di buon mattino alcuni uomini (i presunti agenti del Sid) si sono presentati alla pensione di via Montegrappa dove risiedevano i due giovani sub. Uno è salito e l'altro è rimasto da solo. Dopo alcuni minuti è arrivata un'auto dei carabinieri. I due studenti sono stati quindi condotti in caserma. A breve distanza c'è stata una perquisizione di un appartamento. Successivamente, la tenenza dei carabinieri di Olbia diramava un comunicato per precisare che Luigi Galletti e Sandro Zaffarana erano stati fermati e portati a un deposito di armi da guerra. Secondo la versione dell'Arma, gli studenti hanno confessato di aver rubato dell'esplosivo un mese fa in un deposito di Treni e di aver pensato di trasferirlo in Sardegna, senza precisare bene quali fossero le loro reali intenzioni. Altro esplosivo era stato rubato in un altro punto vicino ad Olbia. Complessivamente risultano sequestrati oltre due quintali di plastico, una pistola mitragliatrice con 50 cartucce, una Colt Manum, una pistola e Beretta «calibro 22», e 500 fiale di mercurio usate per ricaricare le cartucce, macchinari vari per acque.

LA COLONNA DELL'INA "VIVERE DI RENDITA" E' POSSIBILE A TUTTI

Nell'opinione corrente, « vivere di rendita » significa vivere non con mezzi ricavati direttamente dallo svolgimento di un'attività lavorativa, ma con mezzi ricavati dalla disponibilità di un patrimonio reddito accumulato negli anni di lavoro. E' vero che, qualche volta, il patrimonio uno se lo ritrova costituito con un colpo di fortuna: ma questa via per arrivare a « vivere di rendita » è di pochissimi; né è detto che anche le altre due siano di molti.

Eppure, nell'arco dell'esistenza terrena, l'uomo, per ragioni di età o di salute, deve ad un certo momento, e per un tempo indeterminato, « vivere di rendita ». Come può realizzare questo modo di vivere?

La via normale è quella della costituzione di una « pensione »: leggi, regolamenti e contratti di lavoro si sforzano di aprire ed allargare questa via, ma l'obiettivo di una pensione sufficiente ed estesa a tutta è purtroppo ancora molto lontano.

Non rimane che una via, la via maestra, percorribile da tutti ed a portata di mano: l'assicurazione sulla vita. Ecco un esempio di questa assicurazione, applicabile a tutti voi che leggete. Una persona di 28 anni — uomo o donna — non sentirà impellente la necessità di « vivere di rendita »: almeno finché sarà in condizioni di svolgere una qualsiasi attività lavorativa, trarrà dalla stessa i mezzi per vivere. Ma, a stessa persona, giunta a 65 anni e cominciando a sentirsi più pesante il lavoro, si troverà ben fortunata se potrà disporre di una « rendita ». Se, oltre all'eventuale pensione della previdenza sociale, dovessero occorrerle, per vivere senza eccessive preoccupazioni e senza troppo affaticarsi, altre 60 mila lire mensili, quella persona, oggi, a 28 anni, che può fare per averle? Può avere un'assicurazione di rendita vitalizia con l'INA; per cui, versando all'INA circa 7 mila lire al mese (poco più di 200 lire al giorno, un pacchetto di sigarette), quella persona riscuoterà dall'INA, quando avrà 65 anni, una rendita vitalizia di 60 mila lire al mese. Se lo riterrà più conveniente, potrà riscuotere, in luogo della rendita, un capitale di 8 milioni di lire (oltre gli utili di gestione) tutto in una volta. Ed esiste anche una assicurazione di rendita « di reversibilità », ma ne parleremo in seguito.

Tutti possono avvalersi di questo mezzo, semplice e conveniente, per costituire una «rendita», ciascuno nella misura delle proprie esigenze e possibilità economiche: i liberi professionisti, le mamme, gli imprenditori, che nell'età matura potranno anch'essi ricevere la loro «pensione»; gli artigiani, i commercianti, gli artigiani, gli operai, che potranno integrare la pensione della previdenza sociale e trascorrere così, una vita più serena fino alla più tarda età.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA. Nome, Cognome, Via, Cod. e Città, Prov. Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, Via Sallustiana 51, 00100 ROMA